



# Bullismo pregiudiziale etnico: comprendere i processi individuali e di gruppo alla base di questo fenomeno

*Progetto nazionale “Prejudicial bullying involving ethnic groups”, finanziato su tre anni all’interno del bando PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR).*

## Perché contrastare il bullismo pregiudiziale etnico?

Il bullismo etnico pregiudiziale (Prejudicial Ethnic Bullying- PEB) rappresenta una forma di bullismo perpetrata a danni di membri di gruppi etnici specifici o persone con background migratorio. Esso è caratterizzato da intenzionalità e reiterazione degli attacchi e da uno squilibrio di potere tra bullo e vittima. La letteratura sottolinea la presenza del fenomeno in Italia e sono numerosi i fattori che possono incidervi, come il coinvolgimento degli insegnanti (Vervaet et al., 2017), le dinamiche tra pari (Fandrem et al., 2010), le relazioni insegnante-alunno (Wang et al., 2016). Data l’elevata presenza del fenomeno e il suo impatto sulla scuola e la comunità, contrastare il bullismo etnico pregiudiziale costituisce una priorità per il benessere degli studenti, nell’evitamento del drop-out, favorire un miglior apprendimento e promuovere un clima di classe positivo.

## Il progetto

Il presente progetto prevede il coinvolgimento di alcune classi prime (minimo 4 per ogni Istituto), a cui sarà richiesta la compilazione di uno stesso questionario in 4 tempi durante i primi 2 anni di scuola. Il fine è quello di raccogliere dati descrittivi e di prevalenza del fenomeno per comprendere i processi individuali e di gruppo alla base del bullismo pregiudiziale etnico. Si propone, inoltre, di esplorare i processi di socializzazione del pregiudizio in famiglia e in relazione ai pregiudizi degli insegnanti. Tale raccolta dati permetterà la pianificazione e la messa in atto di interventi efficaci per la riduzione della specifica forma di bullismo etnico pregiudiziale.

Per l’a.s. 2020/2021 si prevede di portare avanti un intervento di prevenzione e contrasto del bullismo etnico con le classi prime dell’anno successivo, le quali avranno la priorità nell’essere coinvolte all’intervento in programma in forma gratuita.

Il presente studio è parte di un più ampio progetto di ricerca nazionale a cui parteciperanno alunni di tre livelli di scuola (la Scuola primaria è coinvolta dall’Unità di ricerca dell’Università Cattolica di Milano, la secondaria di Primo Grado coinvolta dall’Unità di ricerca dell’Università degli Studi di Udine e Secondaria di Secondo Grado dall’Unità di ricerca dell’Università degli Studi di Firenze) e i loro insegnanti, rispondendo ad una batteria di misure *self* e *peer-report*, volte ad indagare i meccanismi di base del PEB a livello individuale e di gruppo.

## Procedure e Tempistiche

Lo studio ha una struttura longitudinale che segue i partecipanti dalla classe prima alla classe seconda con 4 somministrazioni questionari in due anni. Le rilevazioni sono previste due volte nel corso dell’anno scolastico, nello specifico:

Prime rilevazioni a.s. 2019/2020: *dicembre 2019; maggio 2020;*

Seconde rilevazioni a.s. 2020/2021: *dicembre 2020; maggio 2021.*

Dall’a.s. 2020/2021 sarà garantita la possibilità di partecipare con le nuove prime classi all’intervento di prevenzione su bullismo e bullismo etnico che sarà avviato nell’a.s. 2020/2021 (NoTrap! boosted program).



## Strumenti

La ricerca prevede la somministrazione agli alunni, previa autorizzazione dei genitori, di una batteria di questionari di autovalutazione e di nomina dei pari (sempre con tutela dell'anonimato) che riguardano comportamenti, vissuti emotivi e il benessere dei ragazzi, e la loro percezione delle relazioni sociali in classe e a scuola con compagni e insegnanti. Tali strumenti verranno fatti compilati in classe del nostro team di ricerca in circa 45/60 minuti con la supervisione dell'insegnante referente.

Cosa richiediamo a ciascuna Scuola Secondaria di Secondo Grado che intende candidarsi:

### **a.s. 2019/2020**

1. Coinvolgere un minimo di 4 classi prime per Istituto;
2. Far partecipare le classi coinvolte a 2 somministrazioni di questionari anonimi che dureranno al massimo 1 ora e che verteranno principalmente sui temi del: bullismo e cyberbullismo etnico, clima scolastico, pregiudizio ed empatia etnoculturale. Le somministrazioni avverranno a partire da dicembre 2019 e a maggio 2020. Le rilevazioni dati saranno gestite dal personale dell'Università.
3. Indicare il nominativo dell'insegnante referente che curerà le comunicazioni tra la Scuola e lo staff dell'Università;
4. Indicare gli insegnanti che, per ogni classe, saranno coinvolti nel progetto.

### **a.s. 2020/2021**

1. Far partecipare le classi coinvolte il primo anno (seconde nel 2020/2021) a 2 somministrazioni di questionari a dicembre 2020 e maggio 2021.

**La partecipazione alla prima fase di approfondimento del progetto garantirà la possibilità di partecipare con le nuove prime classi all'intervento di prevenzione su bullismo e bullismo etnico che sarà avviato nell'a.s. 2020/2021 (NoTrap! boosted program).**

Alle scuole partecipanti verrà inoltre fornito un feedback sulla situazione della propria realtà a partire dai dati aggregati raccolti tramite i questionari.

N.B. La partecipazione al progetto è completamente gratuita per le scuole.